

VareseNews

Al cinema Nuovo la storia di Gigliola Cinquetti e tanti appuntamenti per uno sguardo sul mondo

Pubblicato: Giovedì 18 Novembre 2021



Dopo la collaborazione con Glocal, continua la programmazione di **“Un posto nel mondo”**, progetto **costruito da tante associazioni varesine**, che nei prossimi giorni è davvero ricca e articolata, con proposte che vanno dal documentario al reportages e al film di fiction. La manifestazione si propone di avvicinare un pubblico vasto ai temi della comunicazione sociale, attraverso il cinema e i linguaggi audiovisivi.

Oggi, giovedì, al **Cinema Nuovo di Varese** arriva **“Non ho l’età”**, diretto dal regista ticinese Olmo Cerri, che sarà presente in sala. **Sulle note del famoso brano di Gigliola Cinquetti**, un successo internazionale che entrò nel cuore degli italiani, il film racconta le vite di alcuni lavoratori emigrati in Svizzera, che il regista va a scovare oggi e che raccontano delle loro confidenze, scritte alla cantante diventata simbolo di una generazione, e dei sogni di tutti coloro che hanno lasciato il loro paese nella speranza di costruire un futuro migliore.



E' una prima visione assoluta quella che viene presentata alla **Sala Filmstudio 90** venerdì alle 21 (con la presenza dell'attrice Nadia Kirbout), sabato alle 18.30 e domenica alle 21: si tratta di **L'afide e la formica, film di Mario Vitale che vede nel cast Giuseppe Fiorello, Valentina Lodovini e Cristina Parku**. Racconta la storia di una giovane ragazza musulmana, alle prese con le difficoltà dell'integrazione e della passione per la corsa. Un'opportunità di riscatto le arriva quando l'insegnante di ginnastica, introverso e scorbutico, propone ai ragazzi di iscriversi a una corsa: il rapporto fra i due protagonisti darà a entrambi la voglia di mettersi alla prova, superando paure e pregiudizi.



Sempre **sabato 20 novembre, ore 21, e domenica alle 18.30** il cineclub di via De Cristoforis propone **Marx può aspettare di Marco Bellocchio**, straordinario film dedicato al fratello gemello del regista, che si tolse la vita a 29 anni: una tragedia che nel film diventa confessione familiare straziante e lucidissima.

Si passa poi al Cinema Nuovo lunedì 22 novembre per un'altra prima visione per la nostra provincia, un documentario coinvolgente e ancora attuale che descrive un mese dentro la vita di un ospedale, nei giorni di emergenza pandemia e di picco per il Covid-19. Michele Aiello ha realizzato con grande determinazione Io resto, questo piccolo ma intenso ritratto filmato di questo tragico momento storico dove anche i piccoli gesti delineano domande di portata universale e il senso più profondo della cura. La serata, supportata dalla Cgil, vedrà la partecipazione di medici e operatori sanitari varesini.

Tanti gli appuntamenti ancora in cartellone, in questo percorso che si prolunga fino al 10 dicembre: segnaliamo il documentario **Sembradores de vida**, ambientato sulle Ande peruviane, che sarà proiettato a Saronno venerdì 26 novembre (al salone ACLI, ore 21, con ingresso libero) e sabato 27 novembre al Castello Monteruzzo di Castiglione Olona, dove saranno presentati anche alcuni progetti equo-solidali.

Per tutta la programmazione: www.filmstudio90.it.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it